



## «IL VERO DELLE FALSE VERITÀ»: SE NE PARLA A COMO IN UNA GIORNATA DI STUDIO APERTA A TUTTI

Como, 4 febbraio 2019 - Una giornata di studio e riflessione aperta a tutti sul fenomeno delle false verità: è organizzata dal professor Massimo Caccia e dalla Scuola di Dottorato del **Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia di Como**, giovedì 7 febbraio dalle 10 alle 17 nelle aule di via Valleggio 11. «Il vero delle false verità» si propone di analizzarne la dinamica, la diffusione, l'aspetto legislativo e normativo, l'impatto sulla società e la professionalità degli attori coinvolti.

Sono previsti interventi di: **Paolo Attivissimo**, giornalista, blogger e «cacciatore di bufale»; **Giancarlo Ruffo**, informatico dell'Università di Torino; **Walter Quattrociocchi**, informatico di Cà Foscari, Venezia; **Barbara Pozzo** e **Maria Cristina Reale**, giuriste dell'Università dell'Insubria; **Alessandro Galimberti**, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia.

Spiega **Attivissimo**: «Internet offre a ciascuno di noi un **potere di verifica** senza precedenti nei confronti delle notizie. Partendo da esempi concreti, presi dai media tradizionali oltre che da Internet, presento le sorprendenti ragioni psicologiche, sociali ed economiche che alimentano **le bufale e le fake news** e hanno portato a un calo di attendibilità del giornalismo tradizionale. E propongo alcune regole pratiche e tecniche d'indagine informatica alla portata di tutti per orientarsi meglio fra fatti e fandonie sia nelle testate giornalistiche tradizionali che nei siti internet».

E **Galimberti**: «C'è un'emergenza, oggi, nel mondo dell'informazione che non è quella dell'abolizione dell'Ordine dei giornalisti. L'emergenza, oggi, è **l'impunità civile e penale sul web**. **I giornalisti rispondono a Carte deontologiche ben precise** e, nello svolgimento del loro lavoro, sanno bene di avere una responsabilità sociale e giuridica che sul web non esiste. Io auspico la nascita di un movimento di opinione che solleciti una regolamentazione nazionale che preveda **sanzioni efficaci** nei confronti di chi insulta, minaccia, istiga a delinquere o diffonde false notizie sul web e che, a tutt'oggi, resta sistematicamente impunito».

